

La storia/Estetica

Il cambio di look fa bene al business

Novavision esporta i propri macchinari dalla Germania alla Cina Ogni anno l'8% dei ricavi in ricerca e sviluppo. «Attenti a chi improvvisa»

M. AV.

Cancellare dal corpo e dal viso i segni del tempo. È il desiderio di sembrare giovani a far volare gli affari della divisione estetica e biotecnologica del gruppo **Novavision**, azienda milanese capitanata da Flavio Peralda che, dopo un passato glorioso nella videoproiezione, è riuscita a conquistarsi uno spazio nelle biotecnologie a servizio della bellezza.

Un cambio di rotta fatto di momenti difficili - tra i quali un'esperienza negativa al Nasdaq - ma anche di svolte importanti, a cominciare dalla riconversione tecnologica fatta 15 anni fa da Peralda per puntare sul business dell'elettromedicale. Un'intuizione che ha permesso alla società di imporsi sul mercato dei dispositivi medici, delle apparecchiature estetiche e dei prodotti dermocosmetici, supportati da brevetti di proprietà e testati da svariati poli universitari. E che, oltre sulla pelle, hanno inciso parecchio sui numeri del gruppo, permettendo una crescita a due cifre negli ultimi 3 anni, fino ad arrivare ai 10 milioni di euro fatturati nel 2015 con la previsione di incrementare del 40% il giro d'affari nel 2016.

«La vita media - dice Peralda - si è allungata notevolmente e il desiderio di volersi vedere giovani è un sentimento che coinvolge sempre di più un numero maggiore di persone». Un sentimento percepito soprattutto da quei «nuovi giovani», come li chiama l'imprenditore, ovvero la fascia dei 50/60enni molto più sensibili rispetto a una volta all'aspetto esteriore e più propensi a spendere in buona alimentazione, sport e, naturalmente, in aiuti estetici, meglio ancora se senza bisturi.

«Il segreto - prosegue Peralda - è saper conciliare le nuove idee con le migliori tecnologie, anche perché nel nostro settore esistono centinaia di dispositivi assolutamente vuoti di contenuti scientifici». Una carenza, quest'ultima, che ha permesso al gruppo di ottenere risultati positivi anche in mercati difficili per il segmento biotecnologico come, per esempio, quello cinese e tedesco, che crescono rispettivamente del 20 e del 35% ogni anno. «L'eccellenza dei nostri macchinari - spiega il manager - non solo ci ha permesso di imporci in mercati un tempo inavvicinabili, ma anche di portare avanti una vera e propria battaglia per la formazione estetica. Un campo che, oggi più che mai, ha bisogno di professionisti, al punto che bisognerebbe inventare un dottorato per chi si occupa di bellezza».

Novavision investe in ricerca e sviluppo circa l'8% del fatturato ogni anno e questo ha permesso, per esempio, di mettere a punto macchine quasi fantascientifiche come Eva: tecnologia dalla radiofrequenza quadripolare dinamica in grado di far tornare giovane il sesso femminile. «Per il futuro - conclude Peralda - stiamo sviluppando delle nuove tecnologie per la ristrutturazione cellulare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Eldorado Flavio Peralda, ha fondato e guida l'azienda milanese **Novavision**